

ALLEGATO 1 AL VERBALE N.7/2023

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Il giorno 25 maggio 2023 alle ore 10 il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università Ca' Foscari nelle persone dei:

Dott.	Vincenzo Palomba	Presidente
Dott.	Marco Piepoli	Componente effettivo
Dott.	Alessandro Cioffi	Componente effettivo

si è riunito in videoconferenza per esaminare il bilancio di esercizio 2022 dell'Università Ca' Foscari Venezia, predisposto ai sensi dell'art. 41, del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

L'art. 14, *comma 3 del RAFC*, prevede che *"I documenti contabili di sintesi pubblici di consuntivo sono così individuati:*

a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone di:

- 1. Stato Patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi e del patrimonio netto al termine dell'esercizio contabile;*
- 2. Conto Economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;*
- 3. Rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle operazioni di gestione avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide;*
- 4. Nota Integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.*

- b) Relazione sulla gestione;*
- c) Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, redatto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;*
- d) Bilancio con riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, così come prescritto dalla normativa vigente;*
- e) Bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti rientranti nell'area di consolidamento.*

4. I documenti preventivi e consuntivi sono accompagnati da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione”.

L'art. 41 del RAFC dispone, inoltre, che il Direttore Generale, coadiuvato dal Dirigente dell'Area finanziaria, completate le scritture contabili di chiusura, procede alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di esercizio, e alla predisposizione dei documenti consuntivi di sintesi elencati all'articolo 14 c. 3 del RAFC. Entro il 30 aprile di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico per l'espressione del parere di competenza, approva il Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio accompagnato da una relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

La documentazione fornita ricomprende, anche il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria (prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope) e la classificazione della spesa per missioni e programmi finalizzati al consolidamento e al monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

La nota integrativa contiene, in particolare, le informazioni analitiche di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione in tutti i settori e illustra i principi di valutazione, fornendo i necessari dettagli delle singole voci di bilancio e di patrimonio.

La relazione sulla gestione fornisce un quadro sintetico dell'andamento gestionale e dei suoi risultati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Di particolare interesse nell'ambito della relazione, appare una sezione, non prevista dalle norme vigenti, diretta ad evidenziare gli scostamenti tra dati di previsione e dati di consuntivo con la finalità di analizzare le dinamiche sostanziali di entrata e di spesa sottese all'andamento del risultato economico dell'esercizio.

L'Ateneo provvederà, inoltre, alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 18/2012, costruito secondo i criteri e gli schemi di cui al D.L. 248 del 11 aprile 2016 (rientra nell'area di consolidamento la Fondazione Università Ca' Foscari),

che verrà presentato nella successiva seduta del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministrazione ha, infine, elaborato un allegato specifico contenente la relazione sulle partecipazioni detenute dall'Ateneo.

Il bilancio unico d'esercizio verrà presentato in seduta congiunta Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2023.

Il Bilancio di esercizio 2022 è il documento di sintesi che l'Ateneo ha redatto secondo criteri economico-patrimoniali in attuazione della legge n. 240 del 2010 e del d.lgs. 18/2012, adottando i principi contabili e i criteri di valutazione per la formazione del bilancio previsti nel D.M. n° 19 del 2014 che risultano, nell'esercizio 2022, omogenei rispetto a quelli adottati per il bilancio d'esercizio 2021 ed esercizi precedenti.

Il Collegio, in data 25 maggio 2023 ha provveduto all'esame preliminare della documentazione del bilancio d'esercizio 2022 dell'Università Ca' Foscari e in collaborazione con il responsabile dell'Area Bilancio e Finanza, ha svolto l'istruttoria finalizzata alla redazione del relativo parere, effettuando i preliminari riscontri di concordanza con le risultanze dei documenti contabili dell'Ente.

I documenti esaminati, in particolare, sono:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico anche con voci di dettaglio;
- il bilancio di verifica
- l'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art. 41 del decreto - legge n. 66 del 2014

Nello specifico si segnala che il Collegio ha acquisito copia del bilancio di verifica al fine di riscontrare la concordanza dei dati rivenienti dalla contabilità con quelli riportati in bilancio.

È stata svolta una verifica della corrispondenza delle contabilizzazioni dei dati contabili esposti nel bilancio di verifica con i saldi riportati nella contabilità dell'ateneo; tale attività di riscontro è stata effettuata avvalendosi della tecnica di campionamento (campione di n. 29 conti inoltrato agli uffici contabili con mail del 26 aprile 2023). I dati sono stati forniti in data 6 maggio 2023. L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

L'attestazione dei tempi di pagamento ha evidenziato un indicatore di tempestività dei pagamenti riferito all'esercizio 2022, calcolato secondo quanto precisato nella circolare MEF n. 22 del 22/07/2015, così come risultante nell'Area RGS del Ministero dell'Economia delle Finanze, di -10,78 giorni.

Il Collegio, durante la predetta riunione, ha, inoltre, esaminato la composizione del patrimonio netto, delle immobilizzazioni, degli ammortamenti, dei fondi rischi ed oneri nonché accertato il rispetto degli indicatori e dei limiti previsti dalla vigente normativa tra cui anche del limite di fabbisogno e del limite di legge per acquisto di beni e servizi.

L'esame non ha dato luogo a motivi di rilievo.

Di seguito si procede ad una disamina delle varie sezioni di bilancio.

1) ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale presenta le seguenti risultanze raffrontate all'esercizio 2021.

Stato Patrimoniale

ATTIVO		2022	2021
A	IMMOBILIZZAZIONI NETTE		
I	IMMATERIALI		
1)	Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	0	0
2)	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	63.872	39.332
3)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.653.921	1.855.535
4)	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	17.040.865	10.206.120
5)	Altre immobilizzazioni immateriali	150.168.685	150.782.437
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	168.927.343	162.883.424
II	MATERIALI		
1)	Terreni e fabbricati	71.209.626	69.260.426
2)	Impianti e attrezzature	9.188.623	9.236.685
3)	Attrezzature scientifiche	5.863.293	4.845.856
4)	Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	103.968	101.568
5)	Mobili e arredi	2.010.349	2.171.658
6)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	16.159.102	0
7)	Altre immobilizzazioni materiali	275.696	184.882
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	104.810.657	85.801.075
III	FINANZIARIE	487.040	467.099
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	487.040	467.099
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	274.225.039	249.151.598
B	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE	34.081	46.641
	TOTALE RIMANENZE	34.081	46.641
II	CREDITI		
1)	Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	32.055.768	7.494.295
2)	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.035.418	6.333.347
3)	Crediti verso altre Amministrazioni locali	143.230	260.512
4)	Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	21.922.358	22.649.727
5)	Crediti verso Università	13.484.761	5.186.584

Collegio dei Revisori dei Conti

6)	Crediti verso studenti per tasse e contributi	12.324.330	11.023.256
7)	Crediti verso società ed enti controllati	1.425.091	2.025.954
8)	Crediti verso altri (pubblici)	8.663.685	7.832.789
9)	Crediti verso altri (privati)	7.768.545	8.685.931
TOTALE CREDITI		101.823.186	71.492.396
III	ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	115.477.938	123.644.441
2)	Denaro e valori in cassa	0	0
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		115.477.938	123.644.441
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)		217.335.205	195.183.478

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

c1)	Ratei e risconti attivi	11.391.322	11.407.092
TOTALE RATEI E RISCONTI (C)		11.391.322	11.407.092

D RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO

d1)	Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	50.901	74.837
TOTALE RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)		50.901	74.837

TOTALE ATTIVO	503.002.467	455.817.005
----------------------	--------------------	--------------------

PASSIVO**A PATRIMONIO NETTO**

I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	36.496.382	36.496.382
II	PATRIMONIO VINCOLATO		
1)	Fondi vincolati destinati da terzi		0
2)	Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	45.490.869	38.989.289
	- di cui importo già vincolato	45.119.090	38.047.777
	- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale d'esercizio	0	941.512
	- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale d'esercizi precedenti	371.779	0
3)	Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	0	0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO		45.490.869	38.989.289
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1)	Risultato esercizio	-210.861	2.977.661
	- di cui da destinare ad incremento del Patrimonio Vincolato	0	-941.512
2)	Risultati relativi ad esercizi precedenti	94.883.550	99.375.733
	- di cui da destinare ad incremento del Patrimonio Vincolato	-371.779	0
3)	Riserve statutarie	0	0
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO		94.300.911	101.411.882
TOTALE PATRIMONIO NETTO		176.288.161	176.897.553

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		17.064.613	20.240.142
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.622.816	1.574.389
D DEBITI			
1)	Mutui e Debiti verso banche	16.087.982	17.456.389
2)	Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	385.516	338.378
3)	Debiti verso Regione e Province Autonome	305.129	368.169
4)	Debiti verso altre Amministrazioni locali	504.852	677.717
5)	Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	5.076.476	5.789.877
6)	Debiti verso Università	6.653.168	6.256.894
7)	Debiti verso studenti	2.456.074	2.571.406
8)	Acconti	0	0
9)	Debiti verso fornitori	13.625.243	11.502.233
10)	Debiti verso dipendenti	1.754.729	182.461
11)	Debiti verso società o enti controllati	1.951.060	2.489.431
12)	Altri debiti	27.103.984	11.711.599
TOTALE DEBITI		75.904.213	59.344.553
E RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
e1)	Contributi agli investimenti	75.184.989	72.756.847
e2)	Ratei e risconti passivi	30.675.588	31.457.458
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		105.860.577	104.214.305
F RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
f1)	Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	126.262.087	93.546.063
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		126.262.087	93.546.063
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		503.002.467	455.817.005
CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti		44.173.428	57.830.431
Beni di terzi presso l'Ateneo		136.538.057	131.313.137
TOTALE CONTI D'ORDINE		180.711.485	189.143.568

1.1. ATTIVO

Il Collegio ha verificato che le voci dell'attivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.I. n° 19 del 2014.

Il totale dell'attivo ammonta a € 503.002.467 rispetto ai € 455.817.005 del 2021 (+10,35%).

Immobilizzazioni

Il totale delle Immobilizzazioni ammonta ad € 274.225.039 rispetto ai € 249.151.598 del 2021 (+10,06%) e presenta il seguente sviluppo:

- le *Immobilizzazioni Immateriali*, valutate al costo di acquisto integrato con i costi accessori o di produzione, sono state iscritte per un ammontare pari ad € 168.927.343 (€ 162.883.424 nel 2021); il costo è ammortizzato tenendo conto della residua possibilità di utilizzo (in nota integrativa sono stati riportati i coefficienti di ammortamento delle Immobilizzazioni);
- le *Immobilizzazioni Materiali*, valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e rettificato dai rispettivi ammortamenti (l'IVA indetraibile è stata capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce), sono state iscritte per un ammontare pari a € 104.810.657 (€ 85.801.075 nel 2021). Le stesse sono sistematicamente ammortizzate sulla base della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti (in nota integrativa sono stati riportati i coefficienti di ammortamento dei vari beni costituenti le Immobilizzazioni);
- le *Immobilizzazioni Finanziarie*, il cui valore ammonta € 487.040 rispetto ai € 467.099 del 2021 (+4,27%), sono rappresentate da partecipazioni e da crediti immobilizzati. Le partecipazioni sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore, come specificato nel Manuale Tecnico Operativo di cui al decreto Direttoriale del MIUR n° 3112 del 2 dicembre 2015 (la svalutazione è stata effettuata, non agendo direttamente sul valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, ma con rilevazione, in occasione della chiusura dell'esercizio, di apposito accantonamento nel conto economico a "Fondo svalutazione partecipazioni" iscritto al passivo di stato patrimoniale).

Cresce, pertanto, il valore delle Immobilizzazioni nel cui ambito si evidenzia l'aumento registrato dalle Immobilizzazioni Immateriali in corso, per effetto prevalentemente dei lavori sulla residenza del Campus Scientifico di Via Torino.

Sono in decisa crescita anche le Immobilizzazioni Materiali la cui variazione, pari a 19 milioni, è riconducibile principalmente all'acquisto del Palazzo Rio Novo e a interventi di adeguamento sismico e antincendio dei palazzi di proprietà.

Rimane praticamente invariato il valore delle Immobilizzazioni Finanziarie.

L'Ateneo, come risulta dall'elenco contenuto nella nota integrativa, detiene attualmente partecipazioni in 1 controllata, 3 collegate e altre partecipazioni minori (tra le quali figurano le recenti acquisizioni nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). A queste si aggiungono anche le partecipazioni in altri enti non valorizzate

nell'attivo patrimoniale tra cui, di recente, la partecipazione alla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, al Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni e al Consorzio Nazionale Interuniversitario per la Nanoelettronica.

Ad avviso del Collegio meritano di essere monitorate le partecipazioni nella società consortile SMACT, che ha chiuso in perdita gli ultimi esercizi, e le associazioni CIVEN (nel 2021 al nono esercizio intermedio di liquidazione ancora in liquidazione) e CORILA cui il Consiglio di amministrazione ha revocato la rescissione.

Il Collegio, con riferimento alla società consortile SMACT, ritiene inoltre necessario, avviare un approfondimento sotto il profilo della sua razionalizzazione atteso che, oltre al fatturato medio sotto ai limiti, anche al termine del 2022, la società, sotto il profilo organizzativo, presenta un numero dei componenti dell'organo di amministrazione e di controllo superiore al numero medio dei dipendenti mentre, sotto il profilo gestionale, il prossimo 30 giugno è previsto il termine del mandato conferito dal MISE a SMACT di favorire i progetti di innovazione, ricerca e sviluppo nonché il raggiungimento del limite del contributo da esso erogato a tale scopo.

In relazione alla associazione CORILA, in sede di approvazione del mantenimento, il Collegio ha richiamato l'attenzione sulla valutazione circa la possibilità di deliberare un contributo dei soci deputato a sostenere l'associazione e diretta a sostenere la continuità aziendale la cui eventuale approvazione dovrà essere temperata con l'esigenza di garantire il corretto uso delle risorse, verificando l'equilibrio economico e finanziario dell'associazione e assicurando un attento controllo sul conseguimento dello scopo.

Alla voce crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è rappresentato il prestito infruttifero concesso alla collegata CIVEN il cui valore originario (delibera CdA del 13/12/2013) ammontava ad euro 350.000 ed era garantito da pegno su beni mobili.

Nella seduta del 5 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il piano di riparto ipotizzato dagli atenei aderenti in sede di liquidazione, che prevedeva l'acquisizione nella proprietà di Ca' Foscari di attrezzature per un valore di euro 243.277,01, in parziale compensazione del credito esistente, mentre la parte restante di euro 106.722,99 (pari alla differenza tra euro 350.000 ed euro 243.277,01) si sarebbe qualificata in prosieguo come chirografario, non essendo più assistito da garanzia reale. Nel 2020 le effettive acquisizioni di strumentazioni sono state pari ad euro 124.246,50, cui se ne sono aggiunte altre nel 2021 (delibera CdA del 30/4/2021) per ulteriori euro 4.779,49, per cui il credito attualmente iscritto risulta pari ad euro 220.974,01, interamente svalutato. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio 2022.

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta € 217.553.205 rispetto agli € 195.183.478 del 2021 (+11,46%) ed è sostanzialmente rappresentato da crediti e disponibilità liquide e, per entità ridotta, da rimanenze di magazzino connesse all'avvio dell'attività di merchandising.

Crediti

Il valore dei crediti - iscritti secondo il loro valore nominale e adeguati al loro presumibile valore di realizzo tramite un Fondo svalutazione crediti – ammonta a € 101.823.186 rispetto ai € 71.492.396 del 2021 (+42,43%) in crescita per effetto della mole di finanziamenti ricevuti dall'Ateneo nell'ambito del PNRR, del PON, del PNR. Della ripartizione tra crediti esigibili entro e oltre l'esercizio è stata data evidenza nel prospetto di Stato Patrimoniale.

I Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali sono composti per la parte prevalente da crediti verso il Mur (circa 30,9 milioni di euro) riferiti al Fondo di Finanziamento Ordinario (euro 7,8 milioni circa), al progetto PNRR Future Farming Innovation Technology Infrastructure - ITEC (euro 9 milioni circa), alle borse regionali nell'ambito del PNRR (per euro 2 milioni circa), ai finanziamenti nell'ambito del PON (DM 1061/2021 e DM 1062/2021 per il finanziamento di ricercatori lettera a) e borse di studio di dottorato di ricerca, per euro 3,3 milioni circa), al finanziamento per borse di dottorato di ricerca DM 351 e DM 352/2022 (euro 660 mila), al credito di circa 2,9 milioni di euro relativo al finanziamento di cui al DM 247/2022 Giovani Ricercatori, nonché altri crediti ancora aperti relativi al progetto ADAPT (circa 1,4 milioni di euro).

I Crediti verso Regioni e Province autonome sono costituiti per la parte prevalente da crediti nei confronti della Regione Veneto per borse di studio regionali e per finanziamenti nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e progetti INTERREG.

I Crediti verso Università italiane sono formati per 7,2 milioni di euro dal credito verso l'Università di Padova nell'ambito del progetto finanziato dal PNRR "Ecosistema dell'Innovazione Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)". Per quanto riguarda la parte restante, circa 1 milione di euro riguarda euro posizioni aperte nell'ambito di convenzioni inerenti a borse di dottorato di ricerca dell'Ufficio Dottorato e per la parte restante crediti relativi a progetti di didattica e ricerca.

I Crediti verso studenti per tasse e contributi sono rappresentati per la parte prevalente dall'importo dagli stessi dovuto per il versamento della terza rata riferito all'anno accademico 2022/23, la cui riscossione avviene nell'esercizio successivo.

I crediti verso società ed enti controllati sono rappresentati da posizioni aperte nei confronti della Fondazione Ca' Foscari, del Consorzio per la Gestione del Centro di Coordinamento delle Attività inerenti il Sistema Lagunare Veneto (CO.RI.LA),

nell'ambito di contratti con il Dipartimento di Scienze Ambientali Informatica e Statistica e del Centro Internazionale di Studi e Ricerche sull'Economia Turistica nell'ambito della convenzione per la gestione di un master.

Rimangono pressochè inalterati i **crediti verso enti privati**. La posta più consistente è rappresentata dai crediti verso Fondazioni, dove risulta iscritto, tra gli altri, il credito vantato dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Cassamarca e relativo alla convenzione di finanziamento dei corsi tenuti presso la sede di Treviso. Tale ammontare, pari a € 2.12.453, a seguito della rinegoziazione della convenzione in essere, verrà recuperato mediante compensazione finanziaria con il corrispettivo che l'Ateneo comincerà a versare alla Fondazione per la concessione degli spazi di San Leonardo dall'a.a. 2026/2027.

Il Fondo svalutazione crediti tiene conto sia delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi ad oggi disponibili, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti, oltre che in relazione all'andamento storico della percentuale media di recuperabilità. Il valore appare coerente con la tipologia dei crediti vantati dall'Ateneo che, in quanto riferiti nella massima parte ad amministrazioni pubbliche, risultano svalutabili solo in caso di maturazione del termine di prescrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari anche nel sistema di Tesoreria Unica, assegni, denaro e valori bollati) sono inserite al loro valore nominale ed ammontano € 115.477.938 rispetto ai € 123.644.441 del 2021 (-6,6%). La dinamica del cash flow è riportata in modo analitico nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Con riferimento al valore dei ratei e dei risconti attivi (€ 11.391.322 rispetto agli € 11.407.092 del 2021), in cui sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in quelli successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi, si rileva che gli stessi sono utilizzati, nel contesto dei bilanci delle università, nella valutazione per competenza dei proventi su commessa, per la rilevazione dei contributi in conto capitale e nell'imputazione della quota di competenza della contribuzione studentesca.

I Ratei su progetti e ricerche in corso ammontano ad € 50.901.

1.2 PASSIVO

Il Collegio ha verificato che le voci del passivo risultano conformi ai criteri dettati dall'art. 5 del D.L. n° 19 del 2014.

Il totale del passivo (uguale all'attivo) ammonta ad € 503.002.467 rispetto agli € 455.817.005 del 2021 (+10,35%).

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto è contemplato nei principi contabili dell'Università all'art. 4, comma 1, lettera h, che ne prevede l'articolazione in: fondo di dotazione, patrimonio vincolato e patrimonio non vincolato.

Dalla nota integrativa si ricava che il patrimonio netto, al 31/12/2021, risulta pari a € 176.288.161 (€ 176.897.553 nel 2021) così suddiviso:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Differenze
PASSIVO:			
A) PATRIMONIO NETTO:			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEО	36.496.382	36.496.382	0
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	45.490.869	38.989.289	6.501.580
- di cui importo già vincolato	45.119.090	38.047.777	7.071.313
- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale di esercizio	0	941.512	-941.512
- di cui integrazione con destinazione risultato gestionale di esercizi precedenti	371.779	0	371.779
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	0	0
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	45.490.869	38.989.289	6.501.580
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			0
1) Risultato gestionale esercizio	-210.861	2.977.661	-3.188.522
- di cui da destinare ad incremento del Patrimonio Vincolato	0	-941.512	-941.512
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	94.883.550	99.375.733	-4.492.183
- di cui da destinare ad incremento del Patrimonio Vincolato	-371.779	0	-371.779
3) Riserve statutarie	0	0	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	94.300.911	101.411.882	-7.110.971
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO:	176.288.161	176.897.553	-609.392

Il Patrimonio Netto di Ateneo subisce una leggera flessione nel confronto con il 2021 (- 609 mila euro circa), ma soprattutto cambia la propria composizione a favore

del Patrimonio Vincolato, per effetto delle rilevanti destinazioni operate nel corso del 2022. Si ricorda in particolare la destinazione di complessivi euro 9.566.000 a finanziamento di interventi edilizi (Residenza Pepe, San Toma', Edificio Polifunzionale, Palazzo Moro, San Basilio), le finalizzazioni per interventi a favore degli studenti per borse regionali (euro 1.547.795) e l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus (euro 152 mila).

Il Patrimonio Netto non Vincolato mantiene comunque elevata la sua consistenza (euro 94.883.550), con un livello superiore a quello che si era ipotizzato in sede di programmazione 2023-2025 avendo allora supposto un'erosione connessa alla chiusura dell'esercizio 2022 corrispondente a quanto programmato.

Le variazioni del Patrimonio Netto vengono descritte dettagliatamente in apposite tabelle in Nota Integrativa.

Si fa presente che il dato relativo al Patrimonio Non Vincolato va letto avendo riguardo agli impegni già assunti dall'Ateneo, che avranno impatti sui futuri equilibri economici, che trovano rappresentazione nei conti d'ordine. Si tratta di progetti edilizi in corso (già avviati) o di imminente avvio, il cui dettaglio viene fornito dalla nota integrativa nel paragrafo relativo ai conti d'ordine, e di ordini già inviati a fornitori o contratti con il personale già in essere (cioè obbligazioni giuridiche legate a contratti già perfezionati).

Va letto anche alla luce della programmazione per il triennio 2023-2025, che prevede copertura con riserve libere per complessivi euro 25.658.139.

Il fondo per rischi e oneri

Tale voce contabile, prevista dall'art. 4, comma 1, lettera b, del D.L. n° 19 del 2014, accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi di competenza dell'esercizio di natura determinata, di esistenza certa o probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata al momento della chiusura di bilancio e non può essere utilizzata per rettificare i valori dell'attivo nella esposizione in bilancio.

Non risulta in particolare ammissibile la costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica, ovvero per coprire rischi e oneri generici, ovvero per rilevare passività solo potenziali o per accantonare risorse in previsione di costi di competenza di esercizi successivi.

Il fondo rischi ed oneri, previsto in bilancio, ammonta € 17.064.613 rispetto ai € 20.240.142 del 2021 (-15,69%).

Di seguito la composizione analitica.

	Valore al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2022
F.do Rischi vertenze in corso	6.389.978	152.086	19.489	0	6.522.575
F.do per Imposte anche differite	0	679.235	122.286	256.949	300.000
F.do per Rinnovi contrattuali	1.493.831	2.012.499	2.739.208	0	767.121
F.do Garanzia prestiti d'onore	255.560	0	0	0	255.560
F.do Oneri differiti	9.092.677	2.367.887	5.016.389	40.293	6.403.882
F.do Ferie non godute	1.188.810	12.801	1.201.610	0	0
F.do Oneri accessori del personale	1.724.600	3.640.498	2.931.738	15.737	2.417.623
F.do Concessione Autorità Portuale Polo S. Basilio	44.145	0	0	0	44.145
F.do Rischi DAIS	50.000	1.502	1.353	150	50.000
F.do Rischi DSMN	543	0	0	0	543
F.do Rischi ASIA	0	303.165	0	0	303.165
Totale per fondi rischi e oneri	20.240.142	9.169.674	12.032.073	313.129	17.064.613

Di rilievo il Fondo rischi vertenze in corso - con una consistenza commisurata alle cause attualmente in essere, relative soprattutto a rapporti con ex lettori di madrelingua – che si è incrementato nel 2022 di euro 132.597.

Altresì degno di nota è l'accantonamento di euro 712.500 diretto a fronteggiare la possibile situazione di rischio inerente le lettere di patronage che furono sottoscritte a favore del Civen (le lettere ammontano complessivamente ad euro 1.425.000, la parte restante di euro 712.500 rappresenta posta vincolata del Patrimonio Netto). Malgrado la soluzione positiva della vertenza tra Civen e Regione Veneto e la restituzione da parte della stessa delle fidejussioni bancarie (e quindi delle lettere di patronage che ne erano la controgaranzia), appare prudentiale la scelta di mantenere la copertura degli eventuali rischi fino alla completa definizione delle controversie e della chiusura della liquidazione dell'associazione. Per le stesse ragioni viene mantenuto il vincolo sul Patrimonio Netto Vincolato, ad integrale copertura del valore delle garanzie prestate.

Il Fondo ferie non godute non risulta valorizzato nel 2022, per effetto della riclassificazione di questa posta in relazione a quanto disposto dal Manuale Tecnico Operativo – terza edizione (in aderenza a quanto previsto dal principio OIC 19) che prevede che le somme relative a costi di competenza per ferie maturate e non godute debba trovare rappresentazione tra i debiti.

Il Fondo rinnovi contrattuali accoglie la stima di costi connessi ai previsti rinnovi contrattuali del personale tecnico amministrativo e dirigente nelle more della sottoscrizione del CCNL per il triennio 2022-2024 e, in attesa della conclusiva

definizione del CCNL 2019-2021, il mantenimento del residuo accantonamento effettuato a tale titolo in passato.

Il Fondo oneri differiti complessivamente si riduce in modo consistente per effetto della liquidazione dei conguagli di gas, energia elettrica e manutenzione ordinaria nonchè per la scelta di riclassificare alcune poste come debiti piuttosto che come oneri differiti. Per contro aumenta per gli accantonamenti relativi agli scatti stipendiali 2022 del personale docente.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per il TFR, cui hanno diritto solo gli esperti linguistici, ammonta ad € 1.622.816.

Debiti

Il Collegio rileva la rispondenza ai criteri d'imputazione indicati nei principi contabili.

Di seguito, si fornisce il dato analitico dell'ammontare dei debiti.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Mutui e debiti verso Banche	16.087.982	17.456.389	-1.368.407
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	385.516	338.378	47.138
Verso Regione e Province Autonome	305.129	368.169	-63.040
Verso altre Amministrazioni locali	504.852	677.717	-172.865
Verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	5.076.476	5.789.877	-713.401
Verso Università	6.653.168	6.256.894	396.274
Verso studenti	2.456.074	2.571.406	-115.332
Acconti	0	0	0
Verso fornitori	13.625.243	11.502.233	2.123.010
Verso dipendenti	1.754.729	182.461	1.572.268
Verso società o enti controllati	1.951.060	2.489.431	-538.371
Altri debiti	27.103.984	11.711.599	15.392.385
TOTALE	75.904.213	59.344.553	16.559.659

I debiti, al termine dell'esercizio 2022 ammontano a complessivi € 75.904.213 con un aumento di € 16.559.659.

La voce **Mutui e debiti verso banche** riguarda il debito residuo per i mutui contratti dall'Ateneo con BEI per la realizzazione di interventi edilizi, la cui rata di ammortamento annua (quota capitale + interessi) ammonta ad € 2.052.022.

Risultano in calo i **Debiti verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali**, che si riducono di € 713.401. La voce è costituita da quote da trasferire a partner di progetto.

Si registra invece una forte crescita dei **Debiti verso fornitori** (+€ 2.123.010) per

effetto dell'iscrizione dei debiti maturati nell'esercizio in chiusura per fatture da ricevere, rilevati appunto tra i debiti anziché tra fondi oneri differiti, in cui erano stati iscritti in chiusura del precedente esercizio.

Al pari crescono i **Debiti verso dipendenti** (+€ 1.572.268) a seguito della riclassificazione delle ferie non godute tra i debiti e non più tra i fondi, in relazione a quanto disposto dal Manuale Tecnico Operativo – terza edizione (in aderenza a quanto previsto dal principio OIC 19).

Anche la voce **Altri debiti** cresce (+€ 15.392.385) ed è rappresentata dal saldo dell'acquisto del Palazzo Rio Novo, in attesa della conclusione della compravendita che si realizzerà all'avveramento della condizione sospensiva in relazione alla natura di bene culturale dell'immobile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi misurano oneri e proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il valore dei ratei e dei risconti ammonta ad €105.860.577 rispetto agli € 104.214.305 del 2021.

Di seguito, si riporta la loro suddivisione analitica.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Contributi agli investimenti	75.184.989	72.756.847	2.428.142
Ratei e risconti passivi	30.675.588	31.457.458	-781.870
TOTALE	105.860.577	104.214.305	1.646.272

La nota integrativa fornisce descrizione puntuale della composizione dei ratei e dei risconti passivi e della modalità di quantificazione in bilancio.

Conti d'ordine dell'attivo e del passivo

Chiudono lo Stato Patrimoniale i conti d'ordine che rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria, e non costituiscono attività e passività in senso proprio.

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso l'ente e i beni dell'ente presso terzi.

La voce dei *Rischi assunti*, in cui risultava iscritto l'importo delle lettere di patronage rilasciate per il Civen, è stata azzerata, a seguito della restituzione le

fideiussioni bancarie, anche se vengono comunque mantenuti a bilancio gli accantonamenti a Fondo rischi e il vincolo sul Patrimonio Netto, in attesa della definitiva chiusura della procedura di liquidazione.

Gli impegni assunti con soggetti terzi in virtù di contratti sinallagmatici ancora ineseguiti da entrambe le parti o per attività in corso, pari a € 44.173.428, riguardano in parte consistente la realizzazione di interventi edilizi relativi ad opere avviate nel 2022 ed anni precedenti, cui si sommano ulteriori impegni relativi ad ordini non ancora evasi per l'acquisto di beni e servizi e contratti in essere che genereranno costi nei successivi esercizi (ordini e contratti per forniture, contratti in essere con assegnisti di ricerca e collaboratori, borsisti, ecc.).

Sono infine indicati i beni di terzi di rilevante valore che temporaneamente si trovano presso l'Ateneo il cui valore si attesta sui 136 milioni di euro, nel cui ambito la crescita registrata è imputabile per la parte prevalente a rivalutazioni di valore degli immobili.

ESAME DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico 2022, con i raffronti sul 2021, viene riepilogato nella seguente tabella.

Conto Economico

		2022	2021
A	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI		
1)	Proventi per la didattica	31.118.465	32.171.325
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	463.380	199.975
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	12.538.571	7.715.516
	TOTALE PROVENTI PROPRI	44.120.417	40.086.816
II	CONTRIBUTI		
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	109.005.139	98.545.159
2)	Contributi Regioni e Province autonome	1.362.719	2.514.890
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	278.369	529.250
4)	Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.859.878	2.683.682
5)	Contributi da Università	1.115.004	1.331.539
6)	Contributi da altri (pubblici)	4.191.769	2.720.241
7)	Contributi da altri (privati)	3.360.381	3.619.808
	TOTALE CONTRIBUTI	122.173.260	111.944.569
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0	0
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTI ALLO STUDIO	8.031.669	6.873.616
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.665.641	5.745.432
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0

VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
	TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	179.990.987	164.650.433
B	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE		
1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		
a)	docenti/ricercatori	-54.648.509	-49.528.359
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	-10.856.533	-10.443.922
c)	docenti a contratto	-1.633.509	-1.794.679
d)	esperti linguistici	-2.688.765	-2.747.722
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-1.633.985	-1.428.309
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	-71.461.300	-65.942.992
2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	-27.950.110	-26.590.853
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	-99.411.410	-92.533.845
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1)	Costi per sostegno agli studenti	-13.191.829	-11.862.453
2)	Costi per diritto allo studio	-9.543.791	-8.240.634
3)	Costi per l'attività editoriale	-606.879	-474.367
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-2.558.668	-2.437.746
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	-404.245	-333.878
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0
7)	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	-33.903	-37.393
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	-27.673.422	-23.231.358
9)	Acquisto altri materiali	-329.131	-333.168
10)	Variazione rimanenze di materiali	-12.560	15.661
11)	Costi per godimento beni di terzi	-3.814.337	-4.153.952
12)	Altri costi	-884.322	-603.473
	TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	-59.053.086	-51.692.760
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-5.002.376	-4.206.269
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-6.194.743	-5.166.604
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	0	-303
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-154.441	-498
	TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-11.351.560	-9.373.675
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-158.928	-208.657
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-3.868.395	-1.707.000
	TOTALE COSTI (B)	-173.843.379	-155.515.937
A-B	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	6.147.607	9.134.496
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
1)	Proventi finanziari	817,39	52
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	-684.790	-738.194
3)	Utili e Perdite su cambi	-1.409	-3.403
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-685.382	-741.544
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1)	Rivalutazioni		0

2)	Svalutazioni	-52.737	-84.427
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-52.737	-84.427
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1)	Proventi	250	850
2)	Oneri	-3.893	-1.383
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-3643	-533
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	5.405.846	8.307.992
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-5.616.707	-5.330.331
	RISULTATO DI ESERCIZIO	-210.861	2.977.661

Con riguardo alla quota di ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2022, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dei criteri d'iscrizione adottati come indicati nella nota integrativa e conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale.

I contributi in conto esercizio sono rilevati tra i ricavi per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza circa la loro erogazione, coerentemente con quanto previsto dal D.I. n° 19/2014, che prevede che i contributi in conto esercizio certi ed esigibili devono essere iscritti come voci di proventi nel Conto economico.

I contributi in conto capitale sono iscritti a risconto passivo al momento dell'acquisto dei cespiti coperti da contributi (materiali e immateriali) e rilasciati gradualmente a Conto economico (voce All) ad abbattimento degli ammortamenti di pertinenza dell'esercizio coerentemente con quanto previsto dal D.L. 19/2014.

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti, il cui credito matura per l'intero ammontare del contributo all'atto dell'iscrizione, sono rilevati per competenza economica, riscontando la quota non di competenza.

I costi di riparazione e di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, se di natura incrementativa, vengono invece capitalizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono, in quanto contribuiscono ad allungare la vita utile del cespite o comunque portano ad una maggiore redditività e/o ad un miglioramento della capacità produttiva, dell'efficienza o della sicurezza.

I costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale, sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in reddito.

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione

dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili. In particolare, per quanto riguarda l'IRAP, si è optato per l'adozione del metodo retributivo.

2.1) PROVENTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, i proventi operativi comprendono i proventi propri, i contributi, i proventi per attività assistenziale, i proventi per gestione diretta di interventi per il diritto allo studio e altri proventi e ricavi diversi.

Proventi propri

L'ammontare totale dei Proventi propri, pari a € 44.120.417 rispetto agli € 40.086.816 del 2021 (+10,06%) e si articola nella tabella che segue.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Proventi per la didattica	31.118.465	32.171.325	-1.052.860
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	463.380	199.975	263.405
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	12.538.571	7.715.516	4.823.055
TOTALE	44.120.417	40.086.816	4.033.601

Complessivamente si registra un aumento deciso dei proventi propri dovuto alla crescita dei proventi da finanziamenti competitivi e dei contributi ministeriali, a fronte dell'andamento opposto dei proventi per la didattica, che si contraggono di circa 1 milione rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene alla contribuzione studentesca, come emerge dalla nota integrativa, la diminuzione è dovuta sia all'effetto delle politiche di agevolazione legate all'applicazione della no tax area sia alla flessione della popolazione studentesca. Sono in contrazione anche i proventi da master (-9%).

I Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi pari a € 12.538.571 aumentano del 62,51% a seguito dell'acquisizione, oltre che di finanziamenti europei, di risorse nell'ambito del PON (a copertura di costi per ricercatori a tempo determinato e borse di dottorato di ricerca per circa 1,4 milioni di euro), del PNR (per circa 812 mila euro), del PNRR (522 mila euro circa), oltre che dai maggiori ricavi per PRIN.

L'effetto di espansione dei ricavi dovuti al PNRR è solo limitatamente visibile nel 2022, dato il recente avvio dei progetti.

Continua pertanto a diminuire il valore del limite alla contribuzione studentesca, il cui indicatore nell'anno 2022, si attesta sul 18,44%, entro i limiti di legge (negli anni

precedenti risultava pari a 19,70% nel 2021, a 21,30% nel 2020 e al 21,50% nel 2019).

Va inoltre segnalato come anche nel 2022 sia stato considerevole l'intervento dell'Ateneo diretto a concedere agevolazioni agli studenti per consentire l'integrale scorrimento della graduatoria degli idonei alle borse di studio regionali nonché ad integrare le risorse a favore delle borse Erasmus e a favore di studenti afghani.

Contributi

La voce Contributi ammonta a complessivi € 122.173.260 (+ 10 milioni rispetto al 2021).

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
CONTRIBUTI			
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	109.005.139	98.545.159	10.459.980
Contributi Regioni e Province autonome	1.362.719	2.514.890	-1.152.171
Contributi altre Amministrazioni locali	278.370	529.250	-250.880
Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.859.878	2.683.682	176.196
Contributi da Università	1.115.004	1.331.539	-216.535
Contributi da altri (pubblici)	4.191.769	2.720.241	1.471.528
Contributi da altri (privati)	3.360.381	3.619.808	-259.427
TOTALE CONTRIBUTI	122.173.260	111.944.569	10.228.691

Nell'ambito della voce Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali la componente più rilevante è rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario che cresce sia nella componente finalizzata che nelle assegnazioni libere. In nota integrativa è illustrato il dettaglio delle assegnazioni. Le assegnazioni annuali vengono gestite secondo il principio della competenza economica che prevede il risconto delle somme finalizzate in funzione dei costi sostenuti.

Con riferimento al FFO non finalizzato, la componente di quota base + quota premiale + intervento perequativo si mantiene sostanzialmente in linea con il 2021. A fronte della stabilità della quota base, si riduce tuttavia la quota premiale (-€ 2.139.164) compensata dall'aumento della quota perequativa (-€ 2.440.535).

Si incrementano anche i ricavi destinati a compensare il calo di gettito conseguente all'introduzione della no tax area, (+ €1.161.379) e la quota conferita a titolo di sostegno alla ripresa del meccanismo degli scatti biennali, che si attesta a € 1.647.714 (+ € 405.182).

Oltre al fondo di finanziamento ordinario si segnala l'iscrizione tra i ricavi di provenienza ministeriale anche la quota di ricavo attribuita all'esercizio relativa ai finanziamenti in passato concessi nell'ambito della Legislazione Speciale per Venezia, ammontante per il 2022 ad € 2.091.440 nonché i contributi ministeriali per residenze

studentesche e per finanziamenti all'edilizia.

Restano invariate le risorse provenienti dall'Unione Europea e da altri Organismi internazionali mentre diminuiscono quelle provenienti da Regioni ed enti locali per il completamento dei progetti FSE.

La voce Contributi da enti pubblici si compone in prevalenza dei contributi dell'Indire (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) nell'ambito della mobilità studentesca, nonché di contributi da parte di enti pubblici per borse di dottorato di ricerca e progetti di ricerca.

Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio

I Proventi per Gestione Diretta Interventi Diritti allo Studio sono composti dal Fondo Integrativo statale e dai contributi regionali per l'erogazione di borse di studio e servizi agli studenti ai sensi della Legge 390/91 a cui si aggiungono nell'esercizio 2022, sempre nell'ambito di questo filone, le risorse provenienti dal PNRR per un importo pari circa a 1 milione di euro.

I fondi assegnati nell'anno non sono stati sufficienti ad assicurare la borsa a tutti gli studenti idonei con la conseguenza che l'Ateneo è intervenuto con propri fondi per garantire il beneficio a tutti gli aventi i requisiti.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Contributi Miur L. 390/91 F.do Integrativo Statale	2.644.726	1.587.250	1.057.476
Contributi regionali borse studio	4.381.031	5.286.366	-905.335
Contributi PNRR per borse regionali L. 390/91	1.005.912	0	1.005.912
TOTALE	8.031.669	6.873.616	1.158.053

Altri proventi e ricavi diversi

La voce - che raccoglie altre componenti positive di reddito di natura accessoria o escluse dalle voci sopra indicate - registra un ammontare pari a € 5.665.641 (-€ 79.791 rispetto al 2021).

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Ricavi da att. commerciale per consulenza	186.845	287.631	-100.786
Ricavi da altre att. commerciali n.a.c.	382.487	304.060	78.427
Ricavi da att. commerciali di certificazione	97.994	10.746	87.248
Ricavi da att. commerciali di sponsorizzazione	13.600	13.009	591
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti	0	25.500	-25.500
Ricavi da att. commerciali rappresentate da proventi da servizi di copia e stampa	18.245	11.425	6.820
Ricavi da att. commerciali - Merchandising	44.080	37.245	6.835

Collegio dei Revisori dei Conti

Proventi da att. commerciali di quote di partecipazione a convegni	1.869	729	1.140
Proventi da att. commerciali _ licenze per utilizzo del marchio di ateneo	56.813	36.369	20.444
Ricavi da att. commerciali - Merchandising - autoconsumo interno	7.423	2.855	4.568
Ricavi da att. commerciali - Residenze studentesche	483.667	127.995	355.672
Sopravvenienze attive commerciali	0	1.387	-1.387
Canoni e fitti attivi	6	6	0
Sopravvenienze e insuss. attive	1.466.259	1.861.918	-395.659
Recuperi e rimborsi vari	1.418.147	1.206.148	211.999
Rimborsi da enti per pers. in comando	229.638	246.458	-16.820
Plusvalenze ordinarie	0	5.000	-5.000
More per ritardato versamento - corsi di laurea nuovo ordinamento	537.954	717.123	-179.169
Reintroiti girofondi Incentivi art. 113 D.Lgs 50/2016 (INVESTIMENTI)	18.855	18.855	0
Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla Contabilità Finanziaria (DM 10/12/2015)	398.531	398.531	0
More per ritardato versamento - dottorato di ricerca	3.270	1.883	1.387
Sopravvenienze attive da contributi studenteschi	4.180	8.449	-4.269
Altri proventi diversi dai precedenti	38.090	155.414	-117.324
Indennizzi di assicurazione	57.138	39.740	17.398
Application Fee	119.001	0	119.001
Altre more	900	3.400	-2.500
Proventi da lasciti o donazioni	80.649	223.556	-142.907
TOTALE	5.665.641	5.745.432	-79.791

L'Amministrazione, in nota integrativa, ha precisato che la voce *Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla Contabilità Finanziaria (DM 10/12/2015)*, contiene i ricavi derivanti dall'utilizzo della quota di fondi derivanti dalla contabilità finanziaria, confluiti nel patrimonio netto vincolato ("Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali"). L'utilizzo di tali quote di ricavi è finalizzata a sterilizzare la quota di costi di esercizio 2022 che è stata finanziata dalle risorse destinate ad interventi edilizi prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale. In particolare, la posta deriva dall'applicazione del DM 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" che all'articolo 5 "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale" prevede che l'avanzo di amministrazione registrato in contabilità finanziaria all'atto del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, fosse imputato per la parte vincolata, al netto di quanto riconducibile ad altre specifiche poste del passivo patrimoniale o a ricavi riscontati su progetti, al Patrimonio vincolato.

2.2) COSTI OPERATIVI

Rimandando alla nota integrativa un'analisi più dettagliata delle singole voci, i costi operativi (costi relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale) risultano pari a € 173.843.379 (+18,3 milioni rispetto al 2021),

nel cui ambito le variazioni più significative hanno riguardato i costi del personale e della gestione corrente.

Di seguito si riporta il dettaglio analitico.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	99.411.410	92.533.845	6.877.565
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	59.053.086	51.708.421	7.344.665
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.351.560	9.373.675	1.977.885
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	158.928	208.657	-49.729
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.868.395	1.707.000	2.161.395
TOTALE	173.843.379	155.531.598	18.311.781

Costi del personale

I costi del personale hanno avuto il seguente andamento.

COSTI OPERATIVI	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE			
Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	71.461.300	65.942.992	5.518.308
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	27.950.110	26.590.853	1.359.257
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	99.411.410	92.533.845	6.877.565

I costi del personale (+7,4% rispetto al 2021) - che rappresentano il 57,18% circa dei costi operativi - hanno evidenziato una crescita di circa 6,8 milioni di euro rispetto al 2021 (da 92,5 a 99,41 milioni di euro) di cui 5,5 milioni per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica e 1,3 milioni per il personale tecnico amministrativo e dirigente.

Il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica è riportato nella tabella che segue.

COSTI OPERATIVI		Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
VIII	COSTI DEL PERSONALE			
1)	Costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a)	docenti/ricercatori	54.648.509	49.528.359	5.120.150
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	10.856.533	10.443.922	412.611
c)	docenti a contratto	1.633.509	1.794.679	-161.170
d)	esperti linguistici	2.688.765	2.747.722	-58.957
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.633.985	1.428.309	205.676
	Totale costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	71.461.300	65.942.992	5.518.308

2)	Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	27.950.110	26.590.853	1.359.257
TOTALE COSTI DEL PERSONALE		99.411.410	92.533.845	6.877.565

La variazione più significativa riguarda il costo del personale docente e ricercatore, con una crescita di 5,1 milioni di euro, quale conseguenza della crescita dell'organico (+ 49 unità rispetto al 2021), nonché delle dinamiche retributive che caratterizzano questa categoria di personale, in particolare l'adeguamento da DPCM e il meccanismo degli scatti biennali. Si rinvia a quanto riportato nella prima parte della Nota Integrativa a commento di tale dinamica.

La componente relativa alle collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.) aumenta di poco nel 2022 (di circa 400 mila euro).

L'aumento dei costi del personale dirigente e tecnico amministrativo è dovuto sia all'aumento del numero di unità di personale (+25 unità rispetto al 31/12/2021), sia agli adeguamenti contrattuali.

Le somme spettanti al personale a titolo di retribuzione accessoria si inquadrano nel tetto indicato dalle delibere del Consiglio di Amministrazione di costituzione dei fondi.

Malgrado la crescita registrata nel 2022, nel confronto con la spesa programmata, l'attuazione delle politiche del personale nell'esercizio considerato ha tuttavia generato risparmi (di carattere, tuttavia, temporaneo) sui fondi di Ateneo, ascrivibili alle tempistiche delle procedure di reclutamento: l'espletamento delle molte procedure concorsuali bandite nel corso del 2022 ha determinato infatti uno slittamento delle prese di servizio, con assunzioni/progressioni numericamente superiori rispetto alla previsione, ma in gran parte concentrate nella seconda metà dell'anno o a fine anno.

Parte delle assunzioni previste sui piani straordinari, inoltre, si è conclusa o si concluderà nel corso dell'anno 2023.

La spesa per il personale – che rappresenta la voce di maggior incidenza sulle entrate dell'Ateneo - necessita di un costante monitoraggio e controllo che deve rappresentare una priorità nella gestione, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio dell'Ateneo anche in relazione al nuovo regime di progressione stipendiale biennale dei professori universitari (che determina un rilevante trend di crescita pur in assenza di incrementi di organico) e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto "Istruzione e ricerca".

Particolare attenzione meritano in particolare le più recenti disposizioni che hanno introdotto una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei punti organico e notevolmente incentivato le assunzioni di giovani ricercatori di tipo b) che, pur finanziate con un incremento del FFO o attraverso le risorse del Pnrr, tendono al progressivo consolidamento nella posizione di professore associato e quindi a fruire della relativa

progressione economica.

In relazione alla sostenibilità delle spese per il personale il valore dell'indicatore nel 2021 (ultimo dato ufficiale) è stato pari a 62,19% (in crescita rispetto al 59,54% del 2019 e al 61,02% del 2020). La simulazione relativa all'anno 2022 dà evidenza di una crescita dell'indicatore, quale conseguenza del forte incremento dei costi del personale, mantenendosi tuttavia ancora ampiamente entro i limiti di legge.

In nota integrativa si rinviene la tabella contenente la ricostruzione analitica.

Positivo e superiore all'unità (1,20 nel 2022) risulta anche l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria previsto dall'articolo 7 del D. lgs 49/2012 che, costruito sul valore delle spese di personale e delle spese per indebitamento, guida le politiche assunzionali degli Atenei.

I costi della gestione corrente

I costi per la gestione corrente nel 2022, che ammontano ad euro 59.053.086, registrano un deciso aumento rispetto all'anno precedente (+ 7,3 milioni di euro) sul quale ha inciso, in primo luogo, il considerevole incremento dei costi dei consumi energetici. Le voci relative a utenze gas ed energia elettrica fanno registrare nel 2022 una crescita di circa 2,8 milioni di euro nel confronto con l'esercizio 2021, solo in parte riconducibile ad ampliamento programmato degli spazi, se imputabile, per la parte prevalente, ad aumento dei prezzi.

Si evidenzia inoltre la crescita dei costi per il sostegno agli studenti (+ 1,3 milioni di euro) in parte anche per effetto del forte incremento delle borse di dottorato di ricerca dovuto alla capacità dell'Ateneo di acquisire risorse nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON), anche in collaborazione con aziende. Crescono inoltre i costi per la mobilità e le borse Erasmus.

Anche i costi per rimborsi di missione al personale sono aumentati, sia quelli del personale docente (+ 1,1 milioni di euro) che tecnico amministrativo (+ 134 mila euro), come conseguenza della ripresa delle attività comprese negli esercizi precedenti a causa della pandemia. Per lo stesso motivo si registra, infine, la ripresa dei costi legati all'organizzazione di eventi (+ 289 mila euro) e adesione a convegni (+ 117 mila euro).

Nella tabella che segue, si riporta il dettaglio delle varie voci.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Costi per sostegno agli studenti	13.191.829	11.862.453	1.329.376
Costi per il diritto allo studio	9.543.791	8.240.634	1.303.157
Costi per l'attività editoriale	606.879	474.367	132.512

Collegio dei Revisori dei Conti

Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.558.668	2.437.746	120.922
Acquisto materiale di consumo per laboratori	404.245	333.878	70.367
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	33.902	37.393	-3.491
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	27.673.422	23.231.358	4.442.064
Acquisto altri materiali	329.131	333.168	-4.037
Variazione delle rimanenze di materiali	12.560	-15.661	28.221
Costi per godimento beni di terzi	3.814.337	4.153.952	-339.615
Altri costi	884.322	603.473	280.849
TOTALE	59.053.086	51.692.760	7.360.326

Il Collegio ha verificato il rispetto, per il 2022 delle vigenti norme concernenti la razionalizzazione delle spese di funzionamento, acquisendo e verificando la coerenza della scheda di monitoraggio, inviata al MEF, con le indicazioni fornite nelle circolari di riferimento cui corrispondono i versamenti, pari alle economie realizzate.

Risultano inoltre rispettati i limiti relativi a spese per autovetture e contrattazione accessoria.

In merito alla spesa per acquisto di beni e servizi, l'art. 1, comma 591 e 592 della legge di bilancio 2020 ha disposto che la stessa non possa essere superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati, incrementato dai maggiori ricavi conseguiti rispetto al valore dell'esercizio 2018.

In assenza di specifiche indicazioni ministeriali relative all'applicazione della normativa nello specifico contesto universitario, l'Ateneo ha deliberato, in linea con altre università, i criteri di applicazione della norma (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 5/2/2021) che prevedono, tra l'altro, di escludere le spese riconducibili a fondi di qualunque provenienza diretti alla realizzazione di progetti o altre attività finalizzate, comprese quelle finanziabili con i margini dei progetti finanziati.

Il calcolo originariamente operato (che quantificava in euro 17.850.093 la spesa media nel triennio 2016-2018) è stato rettificato nel 2022 in base a quanto disciplinato dalla circolare MEF n. 23 del 19/5/22, che ha escluso dal calcolo gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. La spesa media nel triennio ricalcolata in base a tale disposizione risulta essere quella di seguito evidenziata:

Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Spesa media nel triennio 2016-2018
14.401.446	14.545.084	15.891.335	14.945.955

Le evidenze riportate nella successiva tabella evidenziano il rispetto del limite di legge. La spesa sostenuta nell'anno 2022, infatti, è stata inferiore rispetto alla media

del triennio 2016-2018 incrementa dei maggiori ricavi conseguiti nell'esercizio 2021 rispetto a quelli del 2018:

Spesa media nel triennio 2016-2018 (A)	Spesa sostenuta nell'anno 2022 (B)	Differenza (C = B-A) [se > 0 = sfondamento]	Maggiori ricavi 2021 rispetto al 2018 (D)	Differenza (D - C) (se > 0 = rispetto limite)
14.945.955	16.270.776	1.324.821	4.709.193	3.384.372

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, che ammonta a complessivi € 11.351.560, evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni delle immobilizzazioni e le poste dell'attivo.

Il forte incremento degli ammortamenti di euro 1.977.886 mila circa rispetto al precedente esercizio è da ricondurre alla politica di investimento che l'Ateneo ha portato avanti negli anni, sia per quanto riguarda l'ambito edilizio, sia per quanto attiene alla strumentazione scientifica. In particolare, l'entrata a regime dell'edificio Epsilon di Via Torino, la residenza di San Giobbe, l'impianto di trigenerazione e la riconfigurazione giuridica del titolo di detenzione delle Architetture temporanee di San Basilio, a cui si assommano ulteriori interventi conclusi nel 2022. Oltre alla componente edilizia aumentano i costi di ammortamento connessi con gli investimenti operati sul fronte degli investimenti in attrezzature (per citare i più rilevanti, entra in ammortamento il TEM acquistato, per un valore di circa 1,2 milioni di euro, dal Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi e salgono gli ammortamenti per effetto degli investimenti effettuati nell'area ICT).

L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato per un importo di € 398.531 con una riduzione di pari valore alla voce di Fondi finalizzati per decisione degli organi istituzionali relativamente agli ammortamenti conteggiati sui beni immobili acquisiti prima dell'introduzione della contabilità economico patrimoniale.

Di seguito, si riporta il valore degli ammortamenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Ammortamenti			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.002.376	4.206.269	796.107

Collegio dei Revisori dei Conti

Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.194.743	5.166.604	1.028.139
Totale ammortamenti	11.197.119	9.372.873	1.824.246
Svalutazioni			
Svalut. Altre immobil. immateriali	0	303	-303
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	154.441	498	153.943
Totale svalutazioni	154.441	801	153.640
TOTALE	11.351.560	9.373.674	1.977.886

In nota integrativa, si trova il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide sono le seguenti.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Sval. Cred. vs. UE	150.828	0	150.828
Sval. Crediti verso altri enti privati	3.613	498	3.115
TOTALE	154.441	498	153.943

Nell'esercizio 2022 viene ulteriormente svalutato, per l'importo di 150.828 €, un credito nei confronti dell'Unione Europea relativo al progetto ISDERA del Dipartimento di Filosofie beni Culturali, conclusosi nel febbraio 2016 per il quale non si prevede possibilità di riscossione.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono pari ad € 158.928 mila euro e si riferiscono per la parte prevalente all'accantonamento per vertenze in corso, relativi prevalentemente alle cause in corso con ex lettori di madrelingua.

Oneri Diversi di Gestione

Gli oneri diversi di gestione per l'esercizio 2022 sono pari ad € 3.868.395 con un incremento, rispetto al 2021, di € 2.161.394. In parte si riferiscono a restituzione di quote eccedenti di finanziamento che sono state restituite all'INDIRE (465 mila euro), a minusvalenze determinate dalla dismissione degli spazi presso il Vega e alla voce Sopravvenienze e insussistenze passive riconducibili anche ad operazioni di rettifica di importi di finanziamenti esterni.

Rientrano in tale voce i trasferimenti operati a favore dello Stato in ottemperanza

a disposizioni di legge di contenimento della spesa. Le modalità di quantificazione delle diverse voci sono state ridefinite dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020).

2.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce è pari a € 685.382 rispetto ai € 741.545 del 2021 (-8,19%).

Di seguito si riporta il dettaglio analitico di questa sezione.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Proventi finanziari	817	52	765
Interessi ed altri oneri finanziari	684.790	738.194	-53.404
Utili e perdite su cambi	-1.409	-3.403	1.994
TOTALE	685.382	741.545	-56.163

Gli interessi passivi su mutui sono relativi a mutui contratti con la Banca Europea degli investimenti finalizzati a finanziare l'acquisizione dell'edificio Malcanton Marcorà e altre opere del Piano di Sviluppo Edilizio dell'Ateneo.

Quanto ai vincoli posti agli Atenei in materia d'indebitamento, l'art. 6, comma 6, del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n° 49, introduce un indicatore relativo alle spese per l'indebitamento calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, come definite all'articolo 5, comma 2, e delle spese per fitti passivi (v. art. 6, comma 3).

L'indicatore sull'indebitamento 2021 (ultimo dato pubblicato dal Miur) risulta quantificato nel 4,4%, ampiamente sotto il limite imposto dal decreto legislativo (15%). In nota integrativa è riportato lo schema analitico di costruzione dell'indicatore d'indebitamento. L'indicatore per il 2022 risulta, da simulazione, pari a 4,88%.

2.4 RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie ammontano a - € 52.737.

L'andamento della gestione straordinaria è stato il seguente.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Proventi	250	850	-600
Oneri	3.893	1.383	2.510
TOTALE	-3.643	-533	-3.110

2.5 IMPOSTE

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte imputabili all'esercizio 2022 raffrontate con quelle del 2021.

	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazione
IRAP	5.423.285	4.662.234	761.051
Valori bollati	118.775	105.854	12.922
TIA	510.120	538.064	-27.944
IMU e TASI	103.452	49.844	53.608
Iva indetraibile	7.332	8.212	-880
Imposte sul reddito	193.422	128.465	64.957
Altri tributi	25.065	21.184	3.881
TOTALE	6.381.451	5.513.856	867.595

Il Collegio, nell'ambito della sua attività di controllo, ha provveduto a riscontrare il regolare versamento delle imposte e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

2.6 RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato di esercizio 2022 post imposte è rappresentato da una perdita di € 210.861 (rispetto al 2020 che invece ammontava ad € 2.977.661 di utile).

Nel confronto con quanto previsto in fase di programmazione (perdita pari a 9,1 milioni circa), il valore nettamente inferiore riscontrato al termine dell'esercizio (al netto dell'utilizzo di Patrimonio Netto Vincolato) consegue al principio della prudenza nella formulazione delle previsioni, al carattere autorizzativo della contabilità pubblica e alle difficoltà di governo di alcune variabili.

Il miglior risultato è anche riconducibile ai risparmi conseguiti sulle spese di personale per effetto della priorità data al reclutamento su fondi esterni (con scadenze tassative), rispetto a quello su fondi di Ateneo, nonché ai maggiori ricavi da FFO così come rappresentati secondo il principio della competenza economica (l'ammontare

complessivo di assegnazioni a titolo di FFO non subisce sostanziale variazione rispetto al 2021).

2) ESAME DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Collegio ha esaminato il rendiconto finanziario, inserito quale componente della nota integrativa, ritenendolo coerente con lo schema individuato nel decreto ministeriale.

Il rendiconto finanziario evidenzia come la gestione reddituale, le attività di investimento e le attività di finanziamento abbiano esercitato un impatto in termini di variazione della liquidità dell'Ateneo.

Rimandando per i dati analitici al prospetto presente nella documentazione di bilancio, nel 2022 si registra un flusso finanziario di esercizio negativo di euro - 8.166.503 e una disponibilità monetaria netta finale di euro 115.477.938.

La disponibilità di cassa di inizio esercizio (€ 123.644.441) e l'andamento del flusso di cassa operativo (€ 30.507.005) – derivante dalla somma del flusso monetario generato dalla gestione corrente € 8.649.609 e di quello generato dalle variazioni di capitale circolante € 21.857.397– risulta sufficiente per mantenere o incrementare le attività programmate di investimento e di funzionamento (come dimostrato anche in sede di programmazione 2023-2025 dal Budget Finanziario).

In relazione al limite fabbisogno, correlato all'entità di pagamenti effettuabili mediante utilizzo di risorse pubbliche, nel 2020 la modalità di calcolo del fabbisogno è stata modificata, prevedendo l'esclusione dal limite dei pagamenti connessi ad investimenti e l'esclusione delle riscossioni e dei pagamenti connessi a ricerca nell'ambito dell'attività progettuale degli Atenei.

Il limite assegnato (prima assegnazione provvisoria) per l'anno 2022 era fissato in 87 milioni ed è stato successivamente elevato a 96,10 milioni in relazione alla necessità dell'Ateneo di far fronte ai maggiori pagamenti. L'effettivo utilizzo è stato del 108,82% (pari a 96,89 milioni di euro).

Ancora in tema di pagamenti si segnala infine, in merito alla tempestività, che l'indicatore annuale complessivo risulta negativo e pari a -10,78 giorni.

Ai sensi dell'articolo 41 del Decreto Legge 66/2014, risulta allegato al consuntivo il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

3) CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA IN MISSIONI E PROGRAMMI, RENDICONTO UNICO D'ATENEO IN CONTABILITA' FINANZIARIA E PROSPETTI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI DATI SIOPE

L'Ente ha provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio: la classificazione della spesa in missioni e programmi (adottata in attuazione dei principi previsti dal DM n° 21 del 2014 e secondo indicatori desunti dalla contabilità analitica), il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria e i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope.

L'analisi non ha dato luogo a motivi di rilievo.

4) CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ OD ALTRI ORGANISMI

In relazione all'andamento dei soggetti partecipati, si rimanda all'apposita relazione allegata alla nota integrativa, nonché al verbale della seduta del Collegio dei Revisori dei Conti n. 46 del 26 settembre 2022, contenente la verifica dei dati sulla Omogenea Redazione dei conti consuntivi e l'approvazione della Relazione sulle partecipate dell'Ateneo, e al verbale della seduta del Collegio dei revisori dei conti n. 50 del 15 dicembre 2022 relativo al parere, positivo, sul Piano di revisione periodica delle partecipazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2022.

5) ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLA GESTIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per quanto attiene alle attività di controllo, il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio è anche frutto della generale attività di verifica condotta, anche da remoto a seguito dell'emergenza Covid, nel corso dell'esercizio nel cui ambito ha eseguito nel corso dell'anno le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa procedendo anche al controllo dei valori della cassa economale, del corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti agli enti previdenziali ed al controllo dell'avvenuta presentazione delle dichiarazioni fiscali.

Il Collegio si è inoltre riunito, anche da remoto a seguito dell'emergenza Covid, anche alla presenza del Direttore generale e dei funzionari preposti, verbalizzando costantemente il lavoro svolto in tali riunioni; ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie; ha certificato la regolarità della contrattazione integrativa; ha redatto la relazione sul conto giudiziale del tesoriere

dell'Ateneo e sul conto reso dall'Ateneo quale agente contabile della Regione Veneto per la riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio; ha esaminato la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo.

6) CONCLUSIONI

Il Collegio, come detto in premessa, ha proceduto alla necessaria verifica della concordanza dei dati economico-patrimoniali sopra rappresentati con le risultanze delle scritture contabili, constatandone la regolarità e la corretta trasposizione in bilancio.

In base alla documentazione esaminata ed ai colloqui con gli Uffici competenti, il Collegio ritiene quindi che i documenti contabili dell'Università Ca' Foscari diano una rappresentazione chiara e corretta dell'effettiva situazione economico patrimoniale dell'Ente.

Il bilancio di esercizio 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, valutando le voci di bilancio nel rispetto del principio di veridicità, di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, dando prevalenza, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo, agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Malgrado si registri al termine del 2022 un risultato negativo (-210.861 euro) le analisi effettuate evidenziano nel complesso una situazione solida sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale che merita, tuttavia, un attento monitoraggio.

Va infatti sottolineato che il risultato negativo si riconduce, in primo luogo, al rilevante incremento dei costi per i consumi energetici conseguente all'aumento dei prezzi; incremento che, benchè in calo nel 2023, non ha carattere transitorio e non è attualmente sostenuto da nuovi contributi ministeriali

Influiscono inoltre, con segno opposto sul risultato di amministrazione, i risparmi conseguiti su alcune voci di spesa che non hanno carattere strutturale ma si riconducono unicamente a traslazioni temporali nel sostenimento dei costi o nell'introito di ricavi quali, ad esempio, le spese di personale, per effetto della priorità data al reclutamento su fondi esterni (con scadenze tassative), rispetto a quello su fondi di Ateneo; gli ammortamenti, in relazione a slittamenti temporali nella conclusione delle opere o nella effettuazione degli acquisti, nonché i maggiori ricavi da FFO così come rappresentati secondo il principio della competenza economica (a fronte di un ammontare complessivo di assegnazioni a titolo di FFO che non subisce sostanziale non differente rispetto al 2021).

Si registra, inoltre, una lieve diminuzione del patrimonio che, al 31 dicembre 2022,

presenta un ammontare di risorse libere pari a € 94,3 milioni e di risorse vincolate pari a € 45,49 milioni, confermando, comunque, al pari del precedente esercizio, una situazione solida e la disponibilità di riserve tali da consentire un adeguato sostegno alla gestione futura e alla realizzazione degli indirizzi strategici dell'Ateneo nonché alla messa in sicurezza rispetto a situazioni di oggettivo rischio (accantonamenti a fondi rischi per contenziosi in atto con ex lettori di madrelingua e per far fronte di una possibile esposizione rispetto agli impegni assunti a favore del Associazione CIVEN).

Anche il bilancio unico d'esercizio in termini finanziari conferma il giudizio positivo, evidenziando, a fronte di un cash flow di esercizio negativo di euro 8,16 milioni (determinato dai flussi di cassa connessi con gli investimenti e la gestione del debito), un flusso di cassa generato dalla gestione corrente positivo (8,6 milioni di euro).

Consistenti risultano essere inoltre le disponibilità monetarie che, al 31/12/2022, si attestano ad € 115.477.938, rispetto al dato iniziale di 123.644.441.

La gestione dei progetti finanziati nell'ambito del Pnrr impone tuttavia una forte attenzione anche alle dinamiche monetarie dato l'ingente ammontare delle risorse dei finanziamenti acquisiti e la loro caratterizzazione in termini di ciclo monetario che prevedono anticipi di liquidità da parte dell'Ateneo.

In merito agli indici previsti dalla normativa vigente, i valori relativi all'indebitamento e alla sostenibilità economico finanziaria, pur essendo la loro costruzione simulata, non si scostano in modo significativo dai quelli registrati nel 2021 mentre il limite alla spesa del personale, pari nel 2021 (ultimo dato Miur pubblicato) al 62,19%, e previsto da simulazione pari al 66,04 in aumento per effetto della crescita delle relative spese, risulta in ogni caso nettamente inferiore al limite di legge.

Risulta contenuto entro i limiti di legge anche l'indicatore relativo alla contribuzione studentesca, che si attesta al 18,44% (a fronte del limite del 20%), mentre, quanto al limite fabbisogno, correlato all'entità di pagamenti effettuabili mediante utilizzo di risorse pubbliche, l'effettivo utilizzo è stato marginalmente superiore (dello 0,8%) rispetto all'assegnato.

A buoni livelli si attesta anche l'indice di tempestività dei pagamenti.

Risulta, infine, rispettato il limite alle spese per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591 e 592 della Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Stabilità 2020).

Pur prendendo atto della rassicurante situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, una specifica attenzione dovrà essere, in ogni caso, rivolta, dal lato delle entrate, all'andamento dei proventi propri in relazione alle politiche avviate dall'Ateneo a favore degli studenti ed all'attuale flessione della popolazione studentesca, e, dal lato delle spese, all'andamento dei costi di gestione corrente ed, in particolare, al costo del personale.

Tale aggregato, che rappresenta la voce di maggior incidenza sulle entrate dell'Ateneo, necessita di un costante monitoraggio e controllo al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio in relazione: alla temporaneità dei risparmi derivati dalle modalità del reclutamento, al meccanismo delle progressioni stipendiali biennali dei professori universitari e alla ripresa della contrattazione collettiva nazionale per il personale amministrativo appartenente al comparto "Istruzione e ricerca".

Si segnala infine l'esigenza di mantenere sotto controllo la gestione delle partecipazioni anche in relazione alle società consortili, alle associazioni e alle fondazioni costituite per l'attuazione degli investimenti finanziati nell'ambito del Pnrr, al fine di scongiurare la necessità per l'Ateneo di accollarsi l'onere di ripianare, anche occasionalmente, le eventuali perdite gestionali.

In conclusione, il Collegio, verificata la regolarità della gestione e delle scritture contabili e tenuto conto delle analisi contenute nella relazione accompagnatoria, nonché delle osservazioni e delle raccomandazioni formulate in questa sede e nei verbali redatti nel corso del 2022, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2022 da parte del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei revisori:

Vincenzo Palomba - Presidente

Marco Piepoli - Componente effettivo

Alessandro Cioffi - Componente effettivo